



FABI



FISAC/CGIL

## Coordinamenti d'Area di Intesa San Paolo della provincia di Cuneo

### (Im)pressioni di settembre

Con l'equinozio d'autunno si ripresentano puntuali nella nostra azienda i problemi che la pausa estiva aveva in un qualche modo affievolito.

Se da un lato a Milano è in corso una delicata trattativa che riguarda una normativa aziendale costantemente "work in progress", nelle filiali non possiamo che segnalare la confusione e lo scoramento di Colleague e Colleghi, ma anche della clientela, a otto mesi dalla partenza del nuovo modello organizzativo.

#### Così proprio non va!

**Devono cessare i comportamenti di alcuni Capi Area e Direttori Commerciali che, con espressioni inaccettabili, impongono comportamenti aggressivi ed eticamente non rispettosi della professionalità di Colleague e Colleghi e della volontà dei clienti.**

A questa situazione, che di per sé alimenta crescente ansia e stress, si aggiunge la brillante operazione "zero gap", che ha visto interessati molti Colleghi, soprattutto nella nostra Provincia, con trasferimenti che poco hanno a che fare con una logica aziendale, e che spesso sembrano perseguire logiche di tipo punitivo o vendicativo (e magari anche ... educativo: colpirne uno per ammaestrarne 100!!!).

#### La misura è colma!

Un'azienda che vuole crescere deve valorizzare il personale con formazione costante e adeguata, coinvolgendo tutte e tutti per il raggiungimento degli obiettivi e non imporre inutili report (con tabelle Excel o altro) con cadenza praticamente oraria accompagnati da classifiche di "bravi e cattivi" e da minacce di ritorsioni e trasferimenti.

Un'azienda che fa dell'etica dei comportamenti, del rispetto delle normative (che **condividiamo e ricordiamo** a tutte le Colleague e i Colleghi) e della eco sostenibilità le sue bandiere, non può imporre trasferimenti disagiati e senza alcuna evidente necessità.

**Un'azienda che ha a cuore il "patrimonio umano" costituito dai suoi Dipendenti non può negare il part-time, in particolar modo alle neomamme, o concederlo in luoghi distanti e disagiati così da indurre le Colleague al ritiro della richiesta (questo in un'ottica regressiva di gestione del personale).**

La trattativa dei prossimi giorni ci porterà, auspichiamo, un Contratto di Secondo Livello con acquisizioni sia economiche che normative. Nel frattempo chiediamo alla "nostra" azienda:

- Dobbiamo attendere ulteriori previsioni di chiusura di filiali e modifiche dell'orario del servizio di cassa?
- Come è possibile che, secondo la vulgata di alcuni gestori del personale, le richieste di part-time siano irricevibili, anche nel caso di gravi e comprovati motivi personali delle Colleague?
- Che fine hanno fatto i termini di preavviso per i frequenti trasferimenti dei Colleghi? Pare siano misteriosamente scomparsi, ancorché contemplati dalla normativa nazionale.
- Come è possibile che le Aree continuino a inventare reportistica fai da te quando è più che sufficiente quella prevista da ABC?
- Ma questi famosi "linch" sono così preponderanti da far passare in secondo piano ogni tipo di operatività?

Al termine della complessiva trattativa, si terrà l'incontro d'Area in cui attendiamo risposte chiare e definitive sugli argomenti evidenziati.

**FABI e FISAC/CGIL**

**Coordinatori d'Area di Intesa San Paolo della provincia di Cuneo**